

LA STORIA

Terremoto Chi ha sentito le scosse?

ANTONELLA MARIOTTI

Il terremoto. Quello vero non quello politico, ben 4,5 gradi, si è fatto sentire anche a Torino. Non molto per la verità, qualcuno l'ha avvertito ai piani alti ma poco più che un tremolio o una vibrazione di una sedia o dello schermo di un computer. Qualcosa di più invece in provincia, a Carmagnola, la Loggia, Villafranca, la zona che confina con il Cuneese, dove invece la scossa ha fatto quasi paura con studenti fuori dalle scuole.

«Sono scosse che fanno parte di quelle migliaia di scosse che percorrono la nostra penisola, 4.000 o 5.000 all'anno» così Gian Vito Graziano presidente del Consiglio nazionale dei **geologi**. «La magnitudo è già di quelle severe, ma è solo un solo fenomeno, non è pericoloso. Adesso si deve cercare di capire l'eventuale evoluzione nelle prossime 24 ore».

Diverse le segnalazioni alla Protezione Civile del Piemonte, ma non ci sono stati danni gravi a persone e cose. «Per ora non è accaduto nulla di grave, non abbiamo segnalazioni» ha detto ieri il governatore Roberto Cota che si stava occupando del terremoto (quello politico, non quello vero) in Regione. E ha aggiunto: «Continueremo a monitorare la situazione». Di tutti e due i terremoti.

